

IL PENNELLO del'artista volante

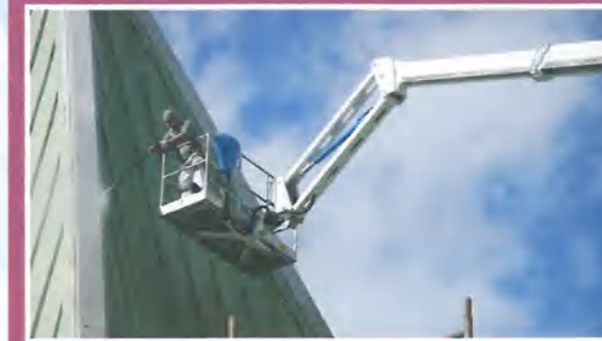
AGLI OPERATORI
DI MANUTENZIONE SULLE
STRUTTURE DELLE CHIESE,
UNA MANO DAL CIELO
SERVE SEMPRE.
COSÌ, PER OPERARE
IN QUOTA, È MEGLIO
AFFIDARSI ALL'AGILITÀ
DI UNA MACCHINA
COMPATTA SPECIALE
E DAL "BRACCIO D'ORO"

DI ALBERTO FINOTTO

Ci sono piattaforme aeree che portano nella filosofia di impianto che le ha definite, quella particolare nota di versatilità che tiene conto delle necessità più stringenti e complesse legate allo spazio operativo. La forSte 37 DJ illustra mirabilmente le potenzialità offerte da un modello concepito con la facoltà di combinare diverse prerogative: altezza di lavoro rilevante (a 37,3 m), sbraccio al limite della categoria (23 m, con una capacità massima di carico fino a 300 kg), jib idraulico finale (e cestello rotante di 90°+90°), autocarro per l'installazione con PTT da 11 t. A queste prerogative si sono affidati gli addetti dell'impresa CM tinteggi di Rubiera (RE) per eseguire i lavori di pulizia (preliminari alla pittura) sul tetto a cupola trapezoidale della chiesa dedicata alla Madonna Pellegrina, fino alla quota operativa di oltre 30 m. Un contesto difficile per il piazzamento e la stabilizzazione della piattaforma, dove la forSte 37 DJ si è trovata, invece, perfettamente a proprio agio. ■

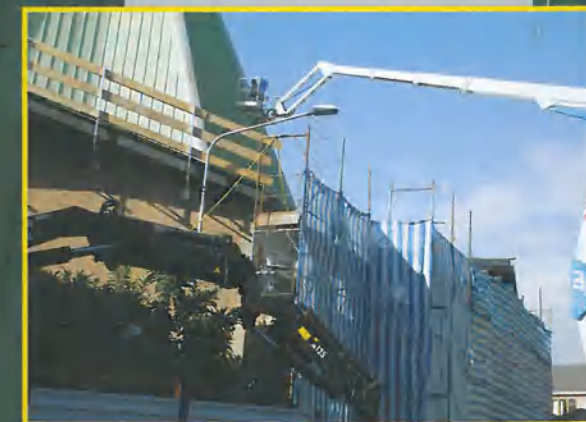
MANO LIBERA

In cesta, all'altezza di 25 metri, il tecnico-pittore in azione durante la pulizia della cupola procede placido nelle operazioni di abrasione dei sedimenti prima della riverniciatura finale. La forSte 37 DJ dimostra tutta la sua affidabilità di movimentazione alle diverse altezze di intervento (comprese tra i 20 e 30 m), assistendo l'operatore per ogni necessità di traslazione della cesta. L'eccellenza di questa piattaforma aerea è di gran lunga superiore rispetto a un semplice modello doppio articolato: alla struttura della parte aerea si aggiunge infatti il vantaggio del jib idraulico che permette, in questo caso, il più ampio raggio di intervento.



Una recita... a sbraccio!

La rotazione della torretta fino ai 700° è un vantaggio che diventa indispensabile per la parte aerea della forSte 37 DJ, nell'evenienza di cantieri particolarmente esigui per negli spazi di manovra offerti all'operatore. In questo caso, il noleggiatore della piattaforma (l'azienda specializzata Ruini Marco di Scandiano, RE) hanno stabilizzato la forSte 37 DJ in un corridoio della larghezza di neppure 4 m, delimitato dai cancelli del cantiere e dalle scale di accesso alla chiesa. Per questo il notevole sbraccio (fino ai 23 m) sopperisce in modo brillante alle possibilità di riposizionamento praticamente nulle dell'autocarro.





Sollevamento & Noleggio

SPAZIO A TERRA? IL MINIMO INDISPENSABILE

Uno sguardo dal basso della forSte 37DJ evidenzia le doti di compattezza di una piattaforma che misura solo 8.300 mm (l'altezza di questa doppio articolata in assetto di trasporto è di 3.580 mm). Si tratta di misure minime per questa categoria di macchine e un ingombro così vantaggioso favorisce gli interventi nei centri urbani e ad alta densità di traffico, risolvendo tra l'altro il problema di eventuali permessi di transito e di accesso richiesti dalle amministrazioni locali. Il sistema di stabilizzazione a traverse estensibili (ad apertura idraulica) calcola automaticamente l'area di lavoro più sicura in base all'estensione degli stessi stabilizzatori. L'operatore può sfruttare al meglio, in questo modo, lo spazio disponibile per l'installazione.

SNODO DI FLESSIBILITÀ

La chiesa della Madonna Pellegrina, nel quartiere di viale Giovanni Amendola, a Modena, fu costruita all'inizio degli anni Sessanta. Oggi l'edificio è sottoposto a un programma di restauro generale dove le parti relative alla copertura, alla tinteggiatura e all'adeguamento antisismico sono preponderanti. La piattaforma forSte 37 DJ contemplava i requisiti più adatti a un intervento in quota che non comportasse l'ingresso in cantiere di un modello autocarrato ingombrante e poco flessibile durante le fasi di trasferimento e installazione. L'idraulica proporzionale della piattaforma ha incrementato il suo valore in campo grazie alle doti di sbraccio della parte aerea principale e alla facoltà di snodo del jib.



LX-FACTOR NEL TELAIO

Il telaio a X di brevetto Socage è uno dei punti di forza delle piattaforme autocarrate progettate dalla casa di Sorbara di Bomporto (MO). Questo modulo comprende quattro stabilizzatori telescopici che si collocano in posizione tangenziale rispetto alla ralla di rotazione della parte aerea. Gli stabilizzatori, in estensione, acquistano un'extra-corsa rispetto agli stabilizzatori dei telai convenzionali e questa extra-corsa determina una maggiore area di appoggio della piattaforma aerea a favore di un notevole incremento di stabilità. Ne consegue un livello superiore delle prestazioni (soprattutto nei modelli doppio articolati di fascia alta) in termini di sbraccio ad alte quote, con un aumento sensibile della distanza dalla linea di stabilità a cui può essere elevata la cesta.





Un'altra immagine suggestiva della parte aerea in fase di sbraccio della forSte 37 DJ. La serie DJ di Socage (che attualmente comprende due modelli: forSte 32 DJ e forSte 37 DJ) presenta piattaforme aeree a doppia articolazione con un'altezza che va dai 32 ai 37 m. Alla doppia articolazione della parte aerea si aggiunge, in più, un jib che costituisce un ulteriore snodo per aumentare le potenzialità di movimentazione e per superare facilmente gli ostacoli in quota (in virtù dell'assenza di ingombri sotto la cesta). L'aspetto estetico è molto curato e gli impianti tubolari sono collocati all'interno del braccio.



TOP DI FLOTTA

L'impresa Ruini Marco di Arceto di Scandiano (RE) è una realtà tecnica rilevante nel settore del noleggio a caldo e a freddo di macchine operatrici e di veicoli. Le piattaforme aeree su autocarro costituiscono una delle tipologie più richieste della flotta Ruini Marco e contempla, nell'attuale dotazione, modelli di altezza operativa compresa tra i 20 e i 37 m. Tra le numerose

disponibilità del parco macchine di Scandiano, trovano posto, tra l'altro: piattaforme semoventi e piattaforme "ragno" cingolate, carrelli elevatori, sollevatori telescopici, camion con gru, miniescavatori, minipale e attrezzature per il movimento terra, transpallet e pedane elevatrici, materiali per il cantiere e per la manutenzione del verde.



Gianfranco Gasparetti

operatore Ruini Marco

“ La richiesta di una piattaforma autocarrata come la Socage forSte 37 DJ è piuttosto frequente sul nostro territorio, nonostante faccia parte da pochi mesi della flotta Ruini Marco. La sua agilità in cantieri come questo della Madonna Pellegrina è evidente. Al mio fianco, Gianluca Duzzi, (a destra ndr) contitolare di CM tinteggi, ha potuto osservare come, anche con poco spazio (e per tempistiche abbattute rispetto agli intervalli di piazzamento che occorrerebbero a PLE più pesanti) questo modello può sviluppare tutta la sua estensione in orizzontale, anche a oltre 20 m di altezza. Per un intervento preciso ed efficace della massima rapidità. ”